

Terziari francescani nella storia

BEATO GIOVANNI CINI DELLA PACE

Pisa, 1270 ca. – Pisa, 1335 ca.



Il 12 Novembre, si celebra la Memoria del Beato Giovanni della Pace, l'urna contenente le sue spoglie è custodita nella Chiesa di San Francesco in Pisa. Il suo corpo è stato ricomposto, grazie all'intervento del Prof. Mallegni che ha sapientemente effettuato la ricostruzione somatica del volto.

Si sa poco della sua vita, ma pur avendo solo notizie frammentarie riguardo alle date, ci restano molte testimonianze, anche scritte, tramandateci da quei fedeli pisani che nel corso dei secoli ne hanno sempre celebrato la memoria.

Nacque a Pisa intorno al 1270, in via San Lorenzo vicino alla Porta Della Pace, dalla quale la sua Famiglia prese il nome.

Pare che avesse ricevuto una solida educazione religiosa, ma questo non gli impedì di esercitare per un certo tempo la professione di soldato mercenario al servizio della famiglia dei Gambacorti; ma fu proprio a seguito di un episodio di sangue in cui rimase coinvolto che Giovanni prese la decisione di abbandonare il mondo e ritirarsi a vita eremitica in una cella del vicino Convento di San Francesco, come sostengono alcuni, ma più probabilmente nella sua casa, come spesso accadeva a quei tempi. In seguito utilizzando la sua abitazione, fondò l'Oratorio di San Giovanni Evangelista e raccolse attorno a se numerosi seguaci dando vita alla Compagnia dei Disciplinati di San Giovanni; questa Compagnia che si pensa fosse aggregata a Terz' Ordine Francescano fu soppressa pare nel 1782. il Beato Giovanni fece dell'orazione e

della mortificazione l'esercizio primario per se e per i suoi Confratelli, ma la penitenza e la preghiera non erano le loro uniche occupazioni.

Infatti anche se abitavano in celle isolate e conducevano una vita semi-eremitica, i Confratelli si mantenevano con il proprio lavoro e se chiedevano l'elemosina era per assistere i poveri e i malati; per questo annesso all'Oratorio Giovanni fondò un Ospedale dove accoglieva poveri e bisognosi.

La sua fama si era sparsa rapidamente in tutta la città e nei paesi vicini, e molti impararono da lui che cosa fosse la vera Carità, non solo quella materiale ma anche quella più difficile da esercitarsi : la carità spirituale, che conforta consola, consiglia e fa proprie le sventure altrui.

Il desiderio ardente che tutti gli uomini si amassero tra di loro come fratelli, lo portò spesso a fare da paciere tra le fazioni cittadine che a quei tempi erano costantemente in lotta.

Nel 1332 l'allora Vescovo di Pisa Monsignor Simone Saltarelli volle affidare a Giovanni e ai suoi Confratelli l'Eremo della Sambuca, sui monti livornesi. Anche in quel luogo Giovanni eresse un Ospedale per dare asilo sicuro ai poveri ed ai pellegrini e per curare i malati. In seguito questo Eremo passò alla Compagnia degli Ingesuati e così Giovanni poté ritornare a Pisa nella sua cella di via San Lorenzo , dove con i suoi Confratelli riprese e continuò la sua missione.

Non sappiamo con certezza l'anno della sua morte che pare sia avvenuta nel 1335 circa, mentre è certo il giorno 12 Novembre, perché fin da tempo immemorabile, in quel giorno i Pisani si recavano al Camposanto vecchio a venerare il suo corpo e all' Oratorio di San Giovanni per venerare le altre sue reliquie. Tra queste reliquie vi è un pezzo di catena di ferro con cui Giovanni si disciplinava; da questa catena, come tramandato, molti hanno ricevuto grazie particolari e specialmente le donne che non riuscivano ad avere figli ; infatti dopo aver messo loro addosso questa catena riuscivano a partorire.

Nel 1856, su richiesta dei Frati Conventuali , il corpo di Giovanni della Pace, con l'intervento del Cardinale Arcivescovo Monsignor Cosimo Corsi, del Clero regolare e secolare , delle Compagnie laicali e con grande concorso del popolo fu traslato dal Camposanto vecchio , alla Chiesa di San Francesco.

L'anno dopo Papa Pio IX decretò la beatificazione di Giovanni.

In occasione dei festeggiamenti del 1940 il Prof. Enrico Favilli scrisse : " ammirando tutta l'opera del Beato Giovanni Della Pace, dobbiamo riconoscere che il Beato è una di quelle figure che sorvolando le barriere dei secoli non si presentano alla ribalta della Storia con un elenco di date, ma con una ricca corona di umili fatti : non con strepitosi miracoli e gesta eroiche, ma con una vita modesta, con un'opera silenziosa, diuturna, proficua ". La Fraternità dell'Ordine Francescano Secolare di San Francesco in Pisa lo invoca come suo speciale protettore e prega Dio di poterne seguire i luminosi esempi.

Autore : Anna Canu - Fraternità OFS "Beato Giovanni Della Pace"- San Francesco - Pisa

Preghiera al Beato Giovanni Cini della Pace

*Ti saluto e umilmente ti venero o Beato Giovanni
che per la gloria di Dio e la salute della tua anima
ti sei voluto consacrare nel mistico giardino
del Terz'Ordine Francescano
per questo spirito di abnegazione che formò di te
una luminosa stella nel firmamento serafico
ti prego di ottenermi dall'Altissimo tanta virtù
perchè più facilmente io possa staccare il mio cuore
dalle cose fugaci di questo mondo per rivolgerlo
ai soli beni eterni del Cielo
Pater Ave Gloria*

